

Res publica Approfondimenti

Capitolo F, Lezione 5, par. 1, pag. 237

Quali funzioni hanno le *conferenze permanenti*?

In un ordinamento come quello italiano che, secondo quanto dispone e impone l'**art. 5 Cost.**, riconosce e tutela le autonomie locali, assume fondamentale importanza l'istituzione di alcuni raccordi tra lo Stato centrale e gli enti locali territoriali. Questi raccordi sono stati realizzati con l'istituzione di *conferenze permanenti*. Le **conferenze permanenti** sono organi collegiali con funzioni consultive e decisionali costituiti da rappresentanti dello Stato, delle Regioni e degli enti locali. Vediamo, in sintesi, i loro caratteri.

- La **Conferenza Stato Regioni** è un organo ausiliario del Governo, composto dal presidente del Consiglio (che lo presiede) e dai presidenti delle Regioni. Esso svolge compiti di informazione, raccordo e consultazione sulle linee generali dell'attività governativa che interessano le Regioni. Anche le province autonome di Trento e Bolzano partecipano alla Conferenza Stato Regioni.
- La **Conferenza Stato città e autonomie locali** ha compiti di coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali e compiti di studio e di formazione. È composta dal presidente del Consiglio (che la presiede), dai ministri, dal presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (Anci), dal presidente dell'Unione Province d'Italia (Upi), da 14 sindaci designati dall'Anci e da 6 presidenti di Provincia designati dall'Upi.
- La **Conferenza unificata** è così chiamata perché in essa sono riunite le due conferenze sopra considerate. Essa promuove intese e accordi ed è competente in tutti i casi in cui le conferenze sopra citate si devono esprimere su un medesimo oggetto.